

CHI CONDUCE QUESTO CORSO?

Il conduttore del gruppo è il dott. **Massimo Habib**, una Laurea in Economia, un Diploma in Counselling a orientamento gestaltico, dieci anni di Tango Argentino e due di insegnamento. Membro fondatore della **International Association of Tangotherapy Terapists (IATTT)** di Cardiff (UK), Massimo Habib ha iniziato a tenere seminari di Tangoterapia dal 2008.

CHI LO ORGANIZZA?

L'Associazione Culturale "Centro del Respiro" (CF 94111330307), nata nel gennaio 2009, i cui programmi sono ideati e condotti da psicoterapeuti, psicologi, counsellor e altri esperti nell'ambito della crescita personale e del benessere psicofisico al fine di migliorare la qualità della vita dei partecipanti e di offrire strumenti per vivere meglio.

LA MISSION DELL'ASSOCIAZIONE

Migliorare la qualità di vita delle persone e della comunità attraverso l'organizzazione di incontri e di gruppi che sostengono la vita, l'incontro, lo scambio e la vicinanza tra le persone.

TANGOTERAPIA™:

*SI ISPIRA AL TANGO
ARGENTINO
IL NUOVO METODO PER
ENTRARE IN CONTATTO
CON SE STESSI E CON GLI
ALTRI*

Per informazioni ed iscrizioni
telefonare al:

348 – 2439492

oppure visita il sito

www.centrodelrespiro.it

oppure scrivi a

info@centrodelrespiro.it

Lasciando i vostri dati, potrete essere aggiornati ogni due mesi via e-mail o lettera sulle nostre iniziative, assieme ad articoli inerenti la crescita personale.

**L'Associazione
Culturale**



Promuove

Stage di

tango terapia





Centro del Respiro

Dopo aver frequentato il seminario introduttivo è possibile iscriversi ai seminari monografici che trattano ciascuno un tema diverso sempre in relazione alla Tangoterapia.



Che cos'è la Tangoterapia

La Tangoterapia è un metodo terapeutico che usa come base di ispirazione il Tango Argentino. Grazie alla precisione con cui sono stabiliti i ruoli nel Tango, i partecipanti sperimentano le diverse parti di sé, in particolar modo la parte attiva, determinata, solare, maschile e quella ricettiva, lunare, sensibile, femminile.

Il Tango fa da cornice a tutto questo, con la musica, l'incontro della coppia e il contatto sia all'interno della persona che fra le persone stesse. È possibile sperimentare la Tangoterapia sia in percorsi di gruppo che in coppia o in sessioni individuali.

Perché praticarla

La Tangoterapia migliora la conoscenza di noi stessi attraverso il lavoro esperienziale delle nostre parti maschile e femminile. Inoltre, attraverso i lavori in coppia, aiuta a comprendere, mediante il contatto, come relazionarsi meglio con l'altra/o.

In seguito a diversi test scientifici si è constatato come pazienti Parkinsoniani e Cardiopatici hanno tratto beneficio da specifiche sessioni di Tangoterapia.

Come nasce

La Tangoterapia nasce in Argentina nel 2008 con l'organizzazione del 1° Congresso Internazionale di Tangoterapia. In contemporanea è nata l'Associazione Internazionale di Terapeuti di Tangoterapia (IATTT) con sede a Cardiff (UK).

Spiega **Massimo Habib**: «Quando si balla Tango o si ammira una coppia che balla ci sono alcune cose che risultano subito evidenti. La prima è che l'uomo guida: ha la responsabilità di portare la dama in giro per la sala, facendola divertire, stare bene e, allo stesso tempo, controllando tutto ciò che avviene intorno per evitare che sia di ostacolo. La dama segue, ascolta il corpo del compagno, non anticipa i suoi gesti. La seconda è che, quando una coppia balla bene, si ha l'impressione che si tratti di un corpo solo che si muove come preda di una piccola magia. È come un'anima completa, autosufficiente.

L'idea di organizzare un corso di Tangoterapia viene dall'integrazione di due competenze apparentemente diverse: ballo Tango da otto anni, lo insegno da due, e sono Counselor a orientamento Gestaltico. In un seminario di Tangoterapia si imparano i passi base del Tango ma, soprattutto, si ha la possibilità di esplorare ciò che avviene quando un corpo guida un altro e quando ci si lascia guidare, sperimentando in pratica, attraverso l'alternanza dei ruoli, la parte attiva, intenzionale, determinata di noi stessi e quella ricettiva, dolce, immediata.

Proprio per questo, a differenza che in un tradizionale corso di Tango, non è necessario partecipare in coppia e nemmeno che vi sia la presenza pari di uomini e donne: ognuno può sperimentare il contatto con l'altro agendo una o l'altra delle sue parti, migliorando la conoscenza di se stesso, delle emozioni che emergono quando predomina la parte più maschile o quella più femminile e imparando, nel contempo, anche a ballare il Tango».